



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MEDIA MARIA AUSILIATRICE

RC1M00400N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MEDIA MARIA AUSILIATRICE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 28** Traguardi attesi in uscita
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 66** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 70** Attività previste in relazione al PNSD
- 71** Valutazione degli apprendimenti
- 79** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 83** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 86** Aspetti generali

- 87** Modello organizzativo
- 97** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 98** Reti e Convenzioni attivate
- 100** Piano di formazione del personale docente
- 101** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio, con il quale la nostra Scuola interagisce, sta attraversando una fase di forte espansione demografica non sempre controllabile, come tutte le zone periferiche delle città.

Il tessuto sociale risente in parte di una criminalità più o meno organizzata che potrebbe influenzare, direttamente o indirettamente, pensieri e stili di vita di ragazzi e giovani meno provveduti. Considerata anche la diffusa sfiducia nelle istituzioni e un abbandono scolastico alquanto consistente, l'urgenza educativa e culturale è molto forte.

Anche nei nostri quartieri della periferia reggina, oggi, è in forte espansione il fenomeno dell'immigrazione di extracomunitari, che nella maggior parte dei casi, riescono, a rifarsi una vita, trovando, anche tra i lavori più umili, la loro fonte di guadagno e riuscendo così ad integrarsi a pieno titolo nel nostro tessuto sociale. I loro figli sono ormai una realtà sempre più consistente numericamente nelle Scuole e, anche se nella nostra sono ancora pochi, nel prossimo futuro sarà questa la sfida che si dovrà affrontare in termini di integrazione multietnica culturale e religiosa.

La conoscenza della domanda di formazione del territorio è necessaria per poterne dare una lettura educativa, secondo il carisma salesiano, allo scopo di attivare un'offerta formativa, interpretata quale risposta qualificata. "L'attenzione ai segni dei tempi, l'adeguamento alle circostanze, ai luoghi e alle continue e complesse mutazioni della nostra società, l'impegno di prevenire secondo lo stile e il metodo di Don Bosco esigono una continua verifica delle nostre attività, della qualità dell'educazione ..." (Progetto educativo nazionale 9.1).

La scelta delle famiglie, così come le aspettative, si fondano sulla qualità del sistema preventivo di San Giovanni Bosco. Pertanto la scuola in coerenza al Progetto Educativo Nazionale, propone attività tese alla valorizzazione e allo sviluppo della persona; proponendo un orario integrativo per coloro che necessitano di potenziamento nella formazione didattica. Di fondamentale importanza, peraltro, la relazione insegnante- alunno inserita in un contesto educativo-formativo che non si esaurisce nella trasmissione del sapere. Un clima sereno,



capace di non generare ansia, creativo, familiare e propositivo, costituisce elemento ineludibile per un adeguato apprendimento. Risulta inevitabile una differenziazione di contenuto e di modi di agire per quelle persone che diversamente abili o con svantaggi socioculturali, necessitano di inserimento-integrazione-recupero e di un intervento non solo cognitivo ma anche affettivo comportamentale, che rientra nel sistema educativo salesiano.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La nostra scuola, soprattutto in alcuni contesti (per es. di periferia, di disuguaglianza sociale e culturale.) puo': * diventare presidio culturale per le famiglie e per gli studenti; * fornire strumenti idonei a superare la situazione di svantaggio sociale e culturale; * promuovere conoscenze e competenze atte a favorire l'occupazione; * creare opportunità e spazi di riscatto sociale, morale e spirituale. - I genitori degli alunni a volte partecipano a raccolte di fondi e/o donazioni ecc., a favore della scuola, per consentire un ampliamento dell'offerta formativa. - Alcuni genitori, esperti in vari settori, si rendono disponibili in alcune attività, atte a valorizzare l'ampliamento dell'offerta formativa.

Vincoli:

Le disuguaglianze sociali; La carenza di lavoro e di risorse per dare dignità ad ogni persona; La presenza di studenti con caratteristiche particolari (DSA, BES..) richiede, alla scuola che già fatica ad onorare gli impegni ordinari verso il personale della scuola e non solo, un investimento economico notevole, dovendo provvedere economicamente al docente di sostegno, in sostituzione dello Stato che provvede soltanto al pagamento dei propri docenti di sostegno. Si rileva una percentuale di circa il 5% di casi di svantaggio sociale, che si traduce in difficoltà di apprendimento e di scarsa partecipazione alle attività scolastiche. Si rileva una percentuale di circa 2% di alunni con bisogni educativi speciali di natura socio-economica. * Il 90% di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate non ricevono sufficiente supporto da parte dei servizi sociali comunali/provinciali. Non sempre i genitori collaborano con la scuola a supportare alunni con bisogni educativi speciali. L'assenza delle istituzioni nelle zone più a rischio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- La scuola, soprattutto in alcuni contesti (per es. di periferia, di disuguaglianza sociale e culturale.) puo': - diventare presidio culturale per le famiglie e per gli studenti; - fornire strumenti idonei a



superare la situazione di svantaggio sociale e culturale; - promuovere conoscenze e competenze atte a favorire l'occupazione; - creare opportunita' e spazi di riscatto sociale, morale e spirituale. - Alcuni genitori, esperti in vari settori, danno il loro contributo in alcune attivita', atte a valorizzare l'ampliamento dell'offerta formativa.

Vincoli:

* Le disuguaglianze sociali * La carenza di lavoro e di risorse per dare dignita' ad ogni persona * La presenza di studenti con caratteristiche particolari (DSA, BES..) richiede, alla scuola che gia' fatica ad onorare gli impegni ordinari verso il personale della scuola e non solo, un investimento economico notevole, dovendo provvedere economicamente al docente di sostegno, in sostituzione dello Stato che provvede soltanto al pagamento dei propri docenti di sostegno * Si rileva una percentuale di circa il 5% di casi di svantaggio sociale, spesso malcelato dalle famiglie che ci tengono alla propria dignità, che si traduce in difficolta' di apprendimento e di scarsa partecipazione alle attivita' scolastiche. * Si rileva una percentuale di circa 2% di alunni con bisogni educativi speciali di natura socio-economica. * Il 90% di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate non ricevono sufficiente supporto da parte dei servizi sociali comunali/provinciali. * Non sempre i genitori collaborano con la scuola a supportare alunni con bisogni educativi speciali. * L'assenza delle istituzioni nelle zone piu' a rischio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- La scuola puo' garantire al territorio: - un edificio sicuro e a norma - ambienti accoglienti e igienicamente salubri, - graduale innovazione tecnologica nonostante gli inadeguati contributi da parte dello Stato. - La scuola e' in possesso di tutti i certificati richiesti dalle norme sull'edilizia scolastica. - La scuola dispone di sale per rappresentazioni, teatrali, palestra, laboratorio: musicale, informatico con n 26 di postazioni di lavoro, parco giochi, campo di calcio, spazi verdi. - Il personale della scuola addetto alla sicurezza ha frequentato i corsi richiesti, come evidenziati dagli attestati ottenuti; attualmente in aggiornamento in base alle richieste della norma e/o i bisogni della scuola. La scuola puo': - scegliere il personale docente e offrire una formazione finalizzata alla sua crescita umana e professionale - richiedere al personale l'adesione e il rispetto del Progetto Educativo Nazionale (PEN), del Progetto Educativo di Istituto (PEI) dei Regolamenti e del Codice Etico, - abilitare, in particolare, i docenti a competenze educative, al lavoro in equipe, a vivere la scuola.

Vincoli:

* Retta scolastica notevolmente inferiore al costo standard sostenuto dallo Stato per il singolo alunno della scuola statale * Rette scolastiche mantenute per scelta basse al fine di permettere al ceto popolare di frequentare la scuola *Impossibilita' di accogliere a titolo gratuito o con agevolazioni rilevanti sulla retta scolastica, tutti quelli che vorrebbero accedere alla scuola * La



manca di contributi adeguati, non permette un'implementazione sistematica e un investimento continuo nelle attrezzature necessarie per rendere la scuola sempre più innovativa. (Solo alcune aule sono dotate di LIM, PC..) * I contributi MIUR Regionale sono erogati sempre con forte ritardo.

Risorse professionali

Opportunità:

-La scuola dispone di personale docente dinamico, adeguatamente preparato, con titoli richiesti dalla normativa, disponibile ad un percorso di crescita professionale; -La scuola sceglie il personale docente e lo coinvolge in un processo formativo in cui declinare tutte le dimensioni di crescita professionale e umana; - La scuola chiede al personale, adesione e rispetto del PEN, del PEI, dei REGOLAMENTI, del CODICE ETICO e si impegna a formarlo facendo riferimento al profilo e all'identità di un collaboratore professionalmente ed eticamente qualificato a svolgere il proprio ruolo; - La scuola abilita, in particolare i docenti, ad acquisire competenze educative, al lavoro in equipe, a vivere la scuola come comunità professionale ed educativa ad aggiornare le competenze professionali sempre più rispondenti ai bisogni personali, della società civile, della Chiesa; - Il Coordinatore educativo didattico è in possesso del titolo e delle competenze richieste dal suo ruolo. Nello svolgimento dei suoi compiti è coadiuvato da un team di docenti con competenze specifiche e diversificate. Svolge compiti di animazione nella realizzazione dell'ambiente educativo - Il Gestore della scuola è in possesso dei titoli e delle competenze richieste per lo svolgimento del suo ruolo. Mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo della Scuola Salesiana tra i docenti formatori, genitori e gli alunni.

Vincoli:

* Scarse risorse a disposizione per poter offrire più opportunità formative qualificate al personale della scuola. * Turnover dei docenti dovuto soprattutto ad immissioni in ruolo nella scuola statale; ciò non permette al docente che insegna in una scuola paritaria, di continuare a lavorare in essa, senza essere escluso definitivamente dalla possibilità di entrare, successivamente, nella scuola di Stato. * Costo del personale che si fa fatica a coprire con le sole rette scolastiche e con gli irrisori contributi ministeriali. * Docenti delle scuole paritarie che non godono dei benefici previsti e assegnati a quelli della scuola statale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MEDIA MARIA AUSILIATRICE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RC1M00400N
Indirizzo	V.MARIA AUSILIATRICE 3 REGGIO DI CALABRIA REGGIO CALABRIA 89133 REGGIO DI CALABRIA
Telefono	0965673207
Email	segreteria scuolarc@alice.it
Pec	ISTMARIA.RC@PEC.ITGO.IT
Sito WEB	www.ausiliatricereggio.it
Numero Classi	3
Totale Alunni	43

Plessi

SCUOLA MATERNA MADRE LINDA LUCOTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RC1A05400G
Indirizzo	VIA MARIA AUSILIATRICE 3 REGGIO DI CALABRIA REGGIO CALABRIA 89133 REGGIO DI CALABRIA

SCUOLA ELEMENTARE NON STATALE MARIA AUSILIATRICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	RC1E01000Q
Indirizzo	VIA M. AUSILIATRICE REGGIO DI CALABRIA REGGIO CALABRIA 89133 REGGIO DI CALABRIA
Numero Classi	6
Totale Alunni	90



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	26
	PC e Tablet presenti in altre aule	3



Risorse professionali

Docenti	10
Personale ATA	1



Aspetti generali

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato nel sito della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo www.ausiliatricereggio.it.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) I risultati delle prove standardizzate delle Prove Nazionali
- 2) Competenze chiave e di cittadinanza

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Ridurre la differenza negativa dei risultati delle Prove Standardizzate Nazionali
- 2) Assicurare il raggiungimento del livello avanzato delle competenze chiave e di cittadinanza nel 60% degli alunni delle classi ponte.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- 1) Le competenze chiave raggiunte dagli studenti non sempre corrispondono effettivamente a quanto concretamente tali abilità sono chiamate a soddisfare.

Gli **obiettivi** di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Migliorare la collegialità nella programmazione del curricolo verticale con particolare attenzione al curricolo di matematica e d'italiano (Curricolo, progettazione e valutazione)
- 2) Attivare/potenziare la didattica per problemi e compiti di sviluppo per rendere sempre più efficace l'intervento didattico. (Ambiente di apprendimento)
- 3) Valorizzare la mappa delle competenze del personale docente in un'ottica sempre più verticalizzata



I processi individuati sono i più direttamente coinvolti e funzionali alle priorità individuate per il prossimo triennio; tali obiettivi permetteranno, inoltre, di implementare la didattica nell'ottica della maturazione integrale dei nostri allievi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Studiare gli esiti della media nazionale nelle Prove INVALSI, con lo scopo di potenziare ulteriormente le competenze degli allievi.

Traguardo

Miglioramento progressivo dei risultati relativi alle prove standardizzate nazionali anche in riferimento agli allievi più fragili.

● Competenze chiave europee

Priorità

Favorire il consolidamento delle competenze chiave: Comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere studiate; Competenze matematiche e tecnologiche di base; Competenza digitale; Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa; Consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Assicurare il raggiungimento del livello avanzato delle competenze chiave e di cittadinanza mediamente nel 60% degli alunni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione (2012) insistono molto su un ruolo della scuola mirato al perseguimento dell'acquisizione, da parte di tutti gli alunni, di una molteplicità di competenze (ben otto). Si tratta di competenze indispensabili per affrontare e risolvere i problemi della vita quotidiana e quelli del futuro, prodotti da una società in rapido sviluppo e caratterizzata da profonde e diffuse forme di cambiamento culturale e territoriale. Ciò, per l'effetto dell'enorme accelerazione che ha lo sviluppo tecnologico nel modificare e potenziare i sistemi dell'informazione, della comunicazione e della relazione.

L'acquisizione di dette competenze, riassumibili nei termini "essere", "pensare" e "agire" e da certificare alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, deve essere promossa e perseguita per tutto l'arco della formazione. Deve iniziare nella Scuola per l'Infanzia, mediante forme ludiche di esercizio dei vari campi di esperienza, e proseguire in modo coerente e sistematico nei successivi livelli di scolarità, procedendo sempre dal concreto all'astratto, fino alla codificazione e alla rappresentazione dei saperi formali, incluse le strumentalità di base (leggere, scrivere, quantificare, rappresentare, comunicare con codici diversi), necessari per comprendere la realtà nel suo esplicitarsi nel tempo e nello spazio.

Il supporto allo svolgimento di detto compito è garantito con il riconoscimento dell'autonomia (organizzativa, didattica, ricerca, sperimentazione e sviluppo) alle Istituzioni scolastiche e la libertà di insegnamento ai docenti. Autonomie che, però, non possono essere disgiunte dal pieno rispetto dei criteri e delle prescrizioni presenti nelle Indicazioni nazionali per il curricolo (2012).

Criteri e prescrizioni che riguardano, in primo luogo, la finalità generale della formazione (la maturazione integrale e integrata della personalità di ciascun alunno) e, correlata con esso, la pluralità degli obiettivi formativi specifici, la molteplicità dei contenuti di riferimento apprenditivo, e la varietà dei metodi d'insegnamento.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Studiare gli esiti della media nazionale nelle Prove INVALSI, con lo scopo di potenziare ulteriormente le competenze degli allievi.

Traguardo

Miglioramento progressivo dei risultati relativi alle prove standardizzate nazionali anche in riferimento agli allievi più fragili.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire il consolidamento delle competenze chiave: Comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere studiate; Competenze matematiche e tecnologiche di base; Competenza digitale; Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa; Consapevolezza ed espressione culturale.

Traguardo

Assicurare il raggiungimento del livello avanzato delle competenze chiave e di cittadinanza mediamente nel 60% degli alunni.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Da tempo la scuola italiana ha superato a livello normativo il concetto di “programma” e ha scelto di adeguarsi alla logica del curricolo, assai più adeguata alle esigenze della società contemporanea per almeno tre motivi: • consente di mettere al centro del processo di apprendimento (e non più di insegnamento) i bisogni e le risorse delle persone; • permette di lavorare sulle competenze trasversali necessarie a fronteggiare i continui cambiamenti socioculturali; • sposta l'attenzione dall'acquisizione del titolo alla verifica e certificazione delle competenze acquisite. La progettazione del curricolo investe direttamente i docenti in quanto essi devono operare le loro scelte con l'ottica del superamento della tradizionale separazione tra i saperi disciplinari, per rendere consapevoli gli alunni all'esistenza di una chiara interconnessione (metodologica e contenutistica) tra i saperi stessi, tale da facilitare una lettura e una interpretazione sistemica della realtà e dei problemi in essa rilevabili e documentate nei diversi campi disciplinari. In sostanza, il docente è chiamato a farsi carico – con il curricolo – “della progettazione sia dei contenuti (che cosa si insegna), delle metodologie e degli strumenti di trasmissione dei contenuti (come si insegna), dell'organizzazione della didattica (chi lo insegna, quando e dove) e della valutazione intesa sia come valutazione del percorso dei singoli e della classe, sia come autovalutazione d'istituto”. La valutazione, sia durante i processi attivati sia al termine di essi, deve essere coerente con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Nuove Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi formativi. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione è presupposto essenziale della progettazione, perché la rende effettivamente flessibile, in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni educativi – didattici degli alunni e delle loro famiglie. Essa riguarda gli esiti educativi- didattici dell'alunno,



l'intervento didattico offerto, la qualità del sistema scuola. La nostra Scuola è attenta alla valutazione non solo dei risultati, ma anche dei processi di apprendimento, dell'efficacia dell'intervento educativo e della qualità dell'offerta didattica e formativa. Lo strumento di valutazione globale del processo di educazione cristiana attivato è costituito dal Progetto educativo, in vista del discernimento e dell'innovazione. La valutazione educativo - didattica è sostenuta da una preparazione professionale pertinente, dall'esperienza della vita in mezzo ai giovani, dall'osservazione individuale e collegiale e da una documentazione appropriata. L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente in una scuola che registra la presenza di bambini ed adolescenti con radici culturali diverse; di sostenere attivamente la loro interazione ed integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture. Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale. La nostra scuola deve formare "buoni cristiani ed onesti cittadini" italiani che siano nello stesso tempo "buoni cristiani e onesti cittadini" dell'Europa e del mondo, mettendo in relazione le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e della storia dell'umanità. La nostra scuola mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni e alle alunne che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La nostra Scuola predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, ai piani di studio personalizzati, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee per attuare processi di insegnamento e di apprendimento legati alla nostra tradizione educativa salesiana.



○ **Ambiente di apprendimento**

Il nostro Istituto, diretto dalle Figlie di Maria Ausiliatrice Salesiane di Don Bosco, è caratterizzato da un Progetto Educativo, inteso alla promozione totale e armonica della persona del bambino e dell'adolescente nelle sue dimensioni. Tutta la vicenda della nostra scuola manifesta la sua dinamicità e l'elasticità del suo corpo direttivo e docente che, da sempre, è centrato sull'alunno e in dialogo con la realtà mutevole del mondo scolastico e sociale. Il sistema educativo di Don Bosco, "il Sistema Preventivo", è una spiritualità, uno stile di vita che si traduce in teoria e prassi educativa. È caratterizzato: - dalla volontà di stare con i giovani per condividere le fatiche e le gioie della loro crescita, i loro interessi, le loro scoperte, la loro ricerca di senso; - dall'accoglienza incondizionata di ogni giovane nella consapevolezza che in ciascuno ci sono potenzialità da scoprire e far crescere; - dal dialogo instancabile e attento a ciascun giovane, perché maturi nella libertà e nella responsabilità; - dalla centralità della ragione che sostiene la ricerca onesta e l'impegno nella società; - della religione che risponde alla richiesta, non sempre esplicita e consapevole, di trascendenza e propone Gesù Cristo, vero uomo e vero Dio, unica risposta che come cristiani possiamo dare; - dell'amorevolezza come presenza attenta, sollecita, amichevole e propositiva che accompagna e sostiene; - da un ambiente educativo con presenze solidali e stimolanti, basato su relazioni serene e costruttive, con educatori capaci di coinvolgere ogni giovane nella partecipazione attiva e responsabile. La nostra Scuola accoglie anche alunni di altre confessioni religiose che accettano il nostro Progetto educativo e sono disponibili al dialogo con tutti.

○ **Inclusione e differenziazione**

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua particolare identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali,



religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Sin dai primi anni di scolarizzazione è importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti. È altrettanto importante valorizzare i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente. Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è al contrario condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno. La scuola salesiana deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo. Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo. La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori con una rete di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, e è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere".



○ **Continuità' e orientamento**

Le singole scuole di ogni ordine e grado progettano un'ampia gamma di azioni per l'orientamento: formativa, informativa e consulenziale. In ogni ordine e grado di scuola l'orientamento assume connotazioni specifiche e si sviluppa una varietà di azioni. L'orientamento trova naturale sviluppo nell'accompagnamento. La dimensione orientativa delle discipline scolastiche e delle attività educative, che sono il primo e specifico strumento del servizio di istruzione formale, viene valorizzata in maniera trasversale all'interno del percorso didattico. Formazione, informazione, screening e consulenza sono intrinsecamente collegati tanto da permettere agli alunni un percorso che ha come finalità la capacità di auto-orientarsi. Le esperienze educative, intese come attività orientative, possono prevedere momenti di formazione in aula e momenti all'esterno come, ad esempio, esperienze formative in ambienti e/o strutture al di fuori della scuola e/o, per la scuola superiore, tempi di stage e visite guidate. Sono previsti momenti in cui, anche attraverso la presenza di referenti di altre scuole si informano e si formano gli studenti per le scelte scolastiche e professionali. Gli screening e le consulenze, autorizzati dai genitori, comprendono servizi specializzati psicopedagogici e di orientamento professionale.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

La comunità scolastica possiede un regolamento della Scuola (articolo 6, lettera a, DPR n. 216/1974 e comma 10, articolo 2, DPR n. 249/1998; vedi anche Progetto Educativo Nazionale, p. 42), nel quale sono descritti i comportamenti che le varie componenti devono assicurare. Nelle Scuole delle Figlie di Maria Ausiliatrice la figura della Direttrice, quale prima responsabile ed educatrice, è principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa. Si avvale della collaborazione della preside, dell'economista, dei coordinatori di classe- tutor, e di quanti operano a servizio dei giovani nella comunità educativa. Agli effetti sindacali, il personale laico



della scuola è generalmente dipendente; i diritti-doveri sono assicurati da un CCN. Esso, unico documento giuridico pure se a carattere privato, ne assicura lo stato giuridico di docente, precisa i suoi diritti-doveri e quelli dell'istituzione scolastica. Il contratto della scuola viene gestito unitariamente dalla Direttrice e dall'economista, insieme al

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Il piano di formazione del personale docente, ausiliario, personale ATA, genitori e allievi contiene le seguenti azioni formative da svolgere rivolte a: -Formazione del personale neoassunto con l'affiancamento di figure tutor; -Gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni di autovalutazione conseguenti al RAV e al PdM); -Personale impegnato nello sviluppo dei processi di digitalizzazione; -Docenti coinvolti nello studio dell'innovazione metodologica e didattica (BES; DSA; ADHD); -Consigli di classe, team docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione (BES; DSA; ADHD); -Docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative (didattica e valutazione per competenze); -Formazione del personale, dei genitori e degli allievi sui temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso, pericoli del web e bullismo. Le attività formative sono erogate dalla scuola che usufruisce, dove possibile, anche dei piani progettuali FondEr.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Per domanda di formazione del territorio intendiamo la richiesta esplicita di formazione, della quale gli abitanti sono i destinatari. Per abitanti, secondo il nostro «sistema domanda», intendiamo, in ordine di importanza per la nostra missione educativa, i giovani, i genitori, i livelli successivi di istruzione e formazione rispetto a quelli attivati nelle nostre istituzioni presenti sul territorio, la comunità ecclesiale. La conoscenza della domanda di formazione del territorio è necessaria per poterne



dare una lettura educativa, secondo il carisma salesiano, allo scopo di attivare un'offerta formativa, interpretata quale risposta qualificata. "L'attenzione ai segni dei tempi, l'adeguamento alle circostanze, ai luoghi e alle continue e complesse mutazioni della nostra società, l'impegno di prevenire secondo lo stile e il metodo di Don Bosco esigono una continua verifica delle nostre attività, della qualità dell'educazione ..." (Progetto educativo nazionale 9.1). La scelta delle famiglie, così come le aspettative, si fondano sulla qualità del sistema preventivo di San Giovanni Bosco. Pertanto la scuola in coerenza al Progetto Educativo Nazionale, propone attività tese alla valorizzazione e allo sviluppo della persona; proponendo un orario integrativo per coloro che necessitano di potenziamento nella formazione didattica. Di fondamentale importanza, peraltro, la relazione insegnante- alunno inserita in un contesto educativo-formativo che non si esaurisce nella trasmissione del sapere. Un clima sereno, capace di non generare ansia, creativo, familiare e propositivo, costituisce elemento ineludibile per un adeguato apprendimento. Risulta inevitabile una differenziazione di contenuto e di modi di agire per quelle persone che diversamente abili o con svantaggi socioculturali, necessitano di inserimento-integrazione-recupero e di un intervento non solo cognitivo ma anche affettivo comportamentale, che rientra nel sistema educativo salesiano.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra Scuola è strutturata fundamentalmente in comunità, costituita da un patto educativo. In essa si realizza un processo di produzione di cultura e di educazione. Vi entrano a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, religiosi e laici, genitori, allievi ed ex allievi, uniti da un patto educativo, che li vede impegnati nel comune processo di formazione. La nostra comunità educativa scolastica è il luogo nel quale si fa esperienza di prevenzione educativa, dove il giovane è aiutato ad evitare esperienze negative che potrebbero comprometterne la crescita, perché stimolato da una presenza educativa che promuove in lui la capacità di scelte libere e rette. Così egli diviene soggetto attivo della propria maturazione e contribuisce a quella degli altri. Nella nostra comunità educativa e scolastica ognuna delle componenti ha compiti specifici.

La comunità religiosa, attraverso i suoi organismi «costituzionali», è titolare del servizio educativo, scolastico e formativo, ed è responsabile:

- dell'identità, della direzione, dell'animazione e della gestione della Scuola;
- della scelta, assunzione e preparazione dei docenti e collaboratori della Scuola;
- dell'accettazione dei giovani che fanno richiesta di essere accolti nella Scuola;
- della crescita della capacità di collaborazione tra docenti, allievi e genitori nel rispetto dei ruoli e delle competenze;
- degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa;
- dell'approvazione della programmazione annuale, del rendiconto amministrativo, delle tasse scolastiche, delle eventuali convenzioni e di tutti quegli atti che coinvolgono la responsabilità delle Figlie di Maria Ausiliatrice;
- dell'amministrazione scolastica.



Si considerano all'interno dell'attività scolastica ed educativa le finalità della legge 107/2015 qui di seguito elencate:

- Dare piena attuazione all'autonomia
- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze
- Contrastare le disuguaglianze
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- Realizzare una scuola aperta
- Garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo
- Attraverso:
 - Flessibilità, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio scolastico
 - Integrazione e miglior utilizzo delle risorse e delle strutture
 - Introduzione di tecnologie innovative
 - Coordinamento con il contesto

A seguire si evince che è compito dei docenti:

- curare la propria qualifica professionale ed educativa in modo permanente;
- progettare, attivare, verificare in forma collegiale profili e piani di studio personalizzati;
- assicurare comportamenti eticamente caratterizzati, conformi alle indicazioni del Progetto educativo Nazionale e d'Istituto (PEN e PEI).
- prendersi a cuore le varie dimensioni del progetto educativo d'istituto;
- approfondire la propria formazione di fede, in modo che il servizio professionale diventi testimonianza cristiana;
- impegnarsi a conoscere adeguatamente e ad assimilare il Sistema Preventivo di Don



Bosco;

- partecipare attivamente, nell'ottica della corresponsabilità ai diversi momenti della progettazione, attuazione e verifica educativo - didattica.

È compito dei genitori, quali diretti responsabili della crescita dei figli:

- conoscere e condividere il progetto educativo dell'Istituto;
- collaborare all'azione educativo - didattica della Scuola;
- partecipare personalmente, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della Scuola nei suoi momenti di programmazione e revisione educativa, di formazione culturale e spirituale, di feste e celebrazioni;
- collaborare attraverso associazioni specifiche all'azione della Scuola (AGESC: Associazione Genitori Scuole Cattoliche);
- offrire le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la Scuola e le attività integrative.

Ciascuna delle parti sottoscrive il Contratto Formativo di corresponsabilità come assunzione dei propri doveri.

I giovani si impegnano in modo proporzionato alla loro età a:

- acquisire coscienza di essere protagonisti del proprio cammino formativo;
- essere disponibili a collaborare criticamente all'elaborazione, realizzazione, verifica del progetto educativo;
- partecipare attivamente, nel rispetto dei diritti-doveri di libertà di insegnamento e di apprendimento, ai processi didattico - educativi;
- offrire alla comunità educativa il contributo della propria sensibilità di ricerca, di creatività e di futuro;
- acquisire la capacità di attenzione agli altri, di collaborazione costruttiva, di



elaborazione logica e critica del pensiero, di comunicazione autentica attraverso diversi linguaggi;

- partecipare attivamente a gruppi di interesse sportivo, culturale, turistico, missionario, dando il proprio contributo di creatività e fantasia.



Aspetti generali

L'offerta formativa, alla luce delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, deve essere definita a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua particolare identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Sin dai primi anni di scolarizzazione è importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti. È altrettanto importante valorizzare i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.

Dall'a.s. 2022/2023 l'Istituto propone per la scuola secondaria di I grado un potenziamento linguistico che mira a garantire una continuità educativa e integrazione verticale tra la scuola primaria, la cui offerta formativa prevede un potenziamento della lingua inglese mediante Laboratori extracurriculari, e le varie offerte specializzate dei Licei.

Tale progetto prevede un ampliamento dell'offerta formativa per dare la possibilità agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado di seguire un percorso scolastico più stimolante, potenziando l'insegnamento della lingua inglese e della lingua spagnola e consentendo di conseguire, per ciascuna lingua, le certificazioni corrispondenti ai livelli A2 (classi prima e seconda) e B1 (classe terza) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA MADRE LINDA LUCOTTI	RC1A05400G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA ELEMENTARE NON STATALE MARIA
AUSILIATRICE

RC1E01000Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA MEDIA MARIA AUSILIATRICE

RC1M00400N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: **SCUOLA MATERNA MADRE LINDA LUCOTTI RC1A05400G**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: **SCUOLA ELEMENTARE NON STATALE MARIA AUSILIATRICE RC1E01000Q**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: **SCUOLA MEDIA MARIA AUSILIATRICE RC1M00400N (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Piano per l'insegnamento dell'Educazione Civica qui presentato fa riferimento alle scelte strategiche adottate dalla scuola in occasione del nuovo insegnamento introdotto, all'elaborazione del curricolo d'istituto e alla valutazione degli apprendimenti già presenti nel PTOF.

Il progetto di Educazione Civica pensato per le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto, è un progetto verticale, aperto, che prevede una pluralità di percorsi che ruotano intorno ai tre assi fondamentali, ossia: **Cittadinanza digitale, Costituzione, Sostenibilità.**

L'intento è quello di partecipare alla trasformazione degli alunni in cittadini attivi del nostro paese, sviluppando, all'interno della comunità classe, una conoscenza dei diritti costituzionali,



favorendo l'acquisizione delle competenze digitali e soprattutto sviluppando una coscienza più critica e consapevole.

Il progetto prende spunto da una riflessione sulla violenza delle parole che commuovono, uniscono, scaldano il cuore, ma possono anche offendere, allontanare e ferire, soprattutto se ci nasconde dietro una tastiera. Per questo l'intento del progetto è di educare i ragazzi, attraverso i principi del "Manifesto della comunicazione non ostile" a usare in maniera corretta le parole, completando così un percorso di crescita e formazione integrale della persona che già lo stile educativo salesiano si propone e ci insegna.

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di ORE 33 sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado.



Curricolo di Istituto

SCUOLA MEDIA MARIA AUSILIATRICE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

L'offerta formativa, alla luce delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, deve essere definita a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua particolare identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

Sin dai primi anni di scolarizzazione è importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti. È altrettanto importante valorizzare i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.

Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice



la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è al contrario condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.

La scuola salesiana deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita.

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo. Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo.

La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori con una rete di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, e è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere".

L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente in una scuola che registra la presenza di bambini ed adolescenti con radici culturali diverse; di sostenere attivamente la loro interazione ed integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture.

Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.

La nostra scuola deve formare "buoni cristiani ed onesti cittadini" italiani che siano nello stesso tempo "buoni cristiani e onesti cittadini" dell'Europa e del mondo, mettendo in relazione le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e della storia dell'umanità.

La nostra scuola mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni e alle alunne che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare



le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La nostra Scuola predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, ai piani di studio personalizzati, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee per attuare processi di insegnamento e di apprendimento legati alla nostra tradizione educativa salesiana. Questi fattori sono presentati ampiamente nel Progetto educativo Nazionale (PEN).

Ne indichiamo la specificità dell'apporto nella realizzazione dei profili e nell'attivazione dei piani di studio personalizzati.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Piano per l'insegnamento dell'Educazione Civica qui presentato fa riferimento alle scelte strategiche adottate dalla scuola in occasione del nuovo insegnamento introdotto, all'elaborazione del curricolo d'istituto e alla valutazione degli apprendimenti già presenti nel PTOF.

Il progetto di Educazione Civica pensato per le tre classi della scuola secondaria di primo



grado, è un progetto verticale, aperto, che prevede una pluralità di percorsi che ruotano intorno ai tre assi fondamentali, ossia : Cittadinanza digitale, Costituzione, Sostenibilità .

L'intento è quello di partecipare alla trasformazione degli alunni in cittadini attivi del nostro paese, sviluppando, all'interno della comunità classe, una conoscenza dei diritti costituzionali, favorendo l'acquisizione delle competenze digitali e soprattutto sviluppando una coscienza più critica e consapevole.

Il progetto prende spunto da una riflessione sulla violenza delle parole che commuovono, uniscono, scaldano il cuore , ma possono anche offendere, allontanare e ferire, soprattutto se ci nasconde dietro una tastiera. Per questo l'intento del progetto è di educare I ragazzi, attraverso I principi del " Manifesto della comunicazione non ostile" a usare in maniera corretta le parole, completando così un percorso di crescita e formazione integrale della persona che già lo stile educativo salesiano si propone e ci insegna.

1.) COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA da sviluppare in questa UA:

Comunicazione in lingua madre

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Imparare a imparare

- Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.



Competenze sociali e civiche

- Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

- Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede due sezioni, una per le classi prime e una per seconde e terze classi

DESTINATARI: alunni della prima classe della scuola secondaria

TEMPI di svolgimento: da ottobre a giugno (VEDI ALLEGATO 1)



CONTENUTI: Il percorso è strutturato come segue:

Riferendosi alle 10 sezioni del Manifesto (VEDI ALLEGATO 2), opportune dinamiche e attività adeguate all'età permetteranno ad alunni e alunne di riflettere su loro stessi e sul mondo che li circonda

- Modulo cittadinanza digitale, incentrato sul modo in cui si esprimono online e sul fenomeno del cyberbullismo e degli strumenti concreti per prevenirlo e contrastarlo;

- Modulo sostenibilità, focalizzato sull'importanza di uno stile di vita all'insegna dell'ecologia, tanto nei gesti quanto nella comunicazione;

- Modulo costituzione, che consentirà alle classi di scoprire il ruolo della Costituzione nella costruzione di una società inclusiva e a misura di tutti

...

DESTINATARI: alunni della seconda e terza classe della scuola secondaria

TEMPI di svolgimento: da Ottobre a Giugno (VEDI ALLEGATO 1)



CONTENUTI: Il percorso è strutturato come segue:

Riferendosi alle 10 sezioni del Manifesto, opportune dinamiche e attività faranno riflettere alunni e alunne su loro stessi e sul mondo che li circonda

- Modulo cittadinanza digitale, incentrato sull'importanza dell'identità online e sulla crescente diffusione di fake news ed hate speech;
- Modulo sostenibilità, che permetterà di comprendere come il Manifesto della comunicazione non ostile possa essere un valido aiuto nell'attuazione della sostenibilità ambientale, culturale e sociale;
- Modulo costituzione, che consentirà ai ragazzi e alle ragazze di capire che il contrasto dell'hate speech è responsabilità personale di ciascun individuo.

8.) METODOLOGIE E STRUMENTI

Le metodologie utilizzate riguarderanno la lettura guidata dei testi con l'individuazione delle parole-chiave e l'individuazione di informazioni principali, utilizzo di schede, seguite da attività di Cooperative Learning, debate e problem solving. Gli strumenti privilegiati saranno schede cartacee, strumenti audio/video.

9.) VERIFICHE



Le verifiche saranno effettuate sugli obiettivi generali della disciplina oltre che sull'apprendimento dei suoi contenuti

10.) CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto concerne i criteri di valutazione, si farà riferimento a quelli deliberati dal collegio docenti per le singole discipline tenendone conto anche per la valutazione dell'Educazione Civica. A fine quadrimestre i docenti delle varie discipline comunicheranno al docente di riferimento, indicato nell'organigramma, la valutazione in decimi; il docente di riferimento, a sua volta, in sede di scrutinio comunicherà la media matematica, in decimi, di ciascun allievo.

Vedi Allegati

Allegato 1 – Programma in dettaglio della didattica riferita alle macro-aree disciplinari

Allegato 2 –Manifesto della comunicazione non ostile

Allegato 3 – Formazione docenti, rapporti con le famiglie e il territorio e organigramma



ALLEGATO 1

PRIOGETTAZIONE INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA

TRIENNIO 2020-2023

CLASSE PRIMA



MATERIA	ORE ANNUALI	DATE DI SVOLGIMENTO	TEMATICHE
ITALIANO	5	Tra 1° e 2° quadrimestre	CITTADINANZA DIGITALE Comunicazione efficace e uso consapevole delle parole Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano Consapevolezza sulle conseguenze di una comunicazione ostile
STORIA	3	Tra 1° e 2° quadrimestre	LA COSTITUZIONE Costruzione di una società inclusiva e a misura di tutti
	3	Tra 1° e 2° quadrimestre	LA COSTITUZIONE



GEOGRAFIA			La costituzione italiana
MATEMATICA	//	//	//
SCIENZE	4	Tra 1° e 2° quadrimestre	SVILUPPO SOSTENIBILE Tutela, valorizzazione degli ecosistemi e della biodiversità. Competenza: sviluppare una coscienza ambientale e comportamenti adeguati volti alla tutela e salvaguardia dell'ambiente.
TECNOLOGIA	3	Tra 1° e 2° quadrimestre	SVILUPPO SOSTENIBILE Il riciclo Le isole di plastica



LINGUA INGLESE	3	Tra 1° e 2° quadrimestre	COSTITUZIONE L'inno britannico e l'inno americano SVILUPPO SOSTENIBILE Greta Thunberg and the Friday for Future Student's movement
LINGUA SPAGNOLA	3	Tra 1° e 2° quadrimestre	LA CONSTITUCIÓN ESPAÑOLA La Democracia-La Bandera
ARTE E IMMAGINE	2	Tra 1° e 2° quadrimestre	SVILUPPO SOSTENIBILE Il patrimonio culturale e ambientale. Il paesaggio. I beni archeologici (scheda di catalogazione)
	2	Tra 1° e 2° quadrimestre	LA COSTITUZIONE



MUSICA			Conoscenza dell'inno nazionale d'Italia, dell'inno d'Europa.
EDUCAZIONE FISICA	2	Tra 1° e 2° quadrimestre	LO SVILUPPO SOSTENIBILE La salute
RELIGIONE	3	Tra 1° e 2° quadrimestre	LO SVILUPPO SOSTENIBILE Rispetto dei diritti fondamentali delle persone. L'inclusività
	33		

PRIOGETTAZIONE INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA

TRIENNIO 2020-2023



CLASSE SECONDA

MATERIA	ORE ANNUALI	PERIODO DI SVOLGIMENTO	TEMATICHE
ITALIANO	5	Tra 1° e 2° quadrimestre	COSTITUZIONE I diritti umani
STORIA	3	Tra 1° e 2° quadrimestre	COSTITUZIONE Studio delle varie forme di governo, da quelle che garantiscono una società equa e inclusiva a quelle che limitano o negano la libertà di parola
	3	Tra 1° e 2° quadrimestre	LA COSTITUZIONE



GEOGRAFIA			L'unione Europea, le organizzazioni internazionali e sovranazionali
MATEMATICA	//	//	//
SCIENZE	4	Tra 1° e 2° quadrimestre	SVILUPPO SOSTENIBILE Valorizzazione di stili di vita ecocompatibili ed ecosostenibili. Competenza: sviluppare una coscienza ambientale e comportamenti adeguati volti alla tutela della salute umana e salvaguardia dell'ambiente.
TECNOLOGIA	3	Tra 1° e 2° quadrimestre	SVILUPPO SOSTENIBILE Il riciclo



			I trasporti ecologici
LINGUA INGLESE	3	Tra 1° e 2° quadrimestre	COSTITUZIONE La Union Jack e la bandiera Americana: origine e significato SVILUPPO SOSTENIBILE Nelson Mandela, Martin Luther King and Malala: the fight for equal rights
LINGUA SPAGNOLA	3	Tra 1° e 2° quadrimestre	COSTITUZIONE LA CONSTITUCIÓN ESPAÑOLA Trabajadores y empresarios



			Divisione de poderes
ARTE E IMMAGINE	2	Tra 1° e 2° quadrimestre	SVILUPPO SOSTENIBILE Tutela dei beni culturali (Mibac, Unesco e FAI) Conservazione e restauro. I principi fondamentali del restauro.
MUSICA	2	Tra 1° e 2° quadrimestre	LA COSTITUZIONE Conoscenza dell'inno nazionale d'Italia, dell'inno d'Europa.
EDUCAZIONE FISICA	2	Tra 1° e 2° quadrimestre	Lo sviluppo sostenibile Il benessere psicofisico
RELIGIONE	3	Tra 1° e 2° quadrimestre	SVILUPPO SOSTENIBILE



			Rispetto dei diritti fondamentali delle persone. L'inclusività
	33		

PRIOGETTAZIONE INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA

TRIENNIO 2020-2023

CLASSE TERZA

MATERIA	ORE ANNUALI	DATE DI SVOLGIMENTO	TEMATICHE
	5	Tra 1° e 2°	CITTADINANZA



ITALIANO		quadrimestre	DIGITALE Comunicazione efficace e uso consapevole delle parole Importanza dell'identità on line e diffusione di fake news ed hate speech
STORIA	3	Tra 1° e 2° quadrimestre	LA COSTITUZIONE Costruzione di una società giusta attraverso leggi giuste e inclusive. Rispetto di opinioni che non condivido. La libertà di parola e opinione
GEOGRAFIA	3	Tra 1° e 2° quadrimestre	LA COSTITUZIONE L'unione Europea, le organizzazioni internazionali e



			sovrnazionali
MATEMATICA	//	//	//
SCIENZE	4	Tra 1° e 2° quadrimestre	SVILUPPO SOSTENIBILE Tutela, valorizzazione degli ecosistemi e della biodiversità. Competenza: sviluppare una coscienza ambientale e comportamenti adeguati volti alla tutela e salvaguardia dell'ambiente.
TECNOLOGIA	3	Tra 1° e 2° quadrimestre	SVILUPPO SOSTENIBILE Il riciclo. La tecnologia informatica: il nuovo aiuto per



			l'ambiente.
LINGUA INGLESE	3	Tra 1° e 2° quadrimestre	COSTITUZIONE UK Constitutional Law US Constitution
LINGUA SPAGNOLA	3	Tra 1° e 2° quadrimestre	COSTITUZIONE LA CONSTITUCIÓN ESPAÑOLA La educación El defensor del pueblo
ARTE E IMMAGINE	2	Tra 1° e 2° quadrimestre	SVILUPPO SOSTENIBILE Il sistema museale in Italia e le principali tipologie di museo. Visita virtuale ad un museo d'arte contemporanea.
MUSICA	2	Tra 1° e 2° quadrimestre	LA COSTITUZIONE



			Conoscenza dell'inno nazionale d'Italia, dell'inno d'Europa.
EDUCAZIONE FISICA	2	Tra 1° e 2° quadrimestre	SVILUPPO SOSTENIBILE La sicurezza alimentare.
RELIGIONE	3	Tra 1° e 2° quadrimestre	SVILUPPO SOSTENIBILE Rispetto dei diritti fondamentali delle persone. L'inclusività
	33		



ALLEGATO 2

Manifesto della comunicazione non ostile

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.



5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere.
Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica



Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

ALLEGATO 3

Rapporti con le famiglie e il territorio, formazione docenti, organigramma

L' Istituto si impegna, compatibilmente con la situazione pandemica e la collaborazione da parte delle famiglie e delle varie agenzie educative , insieme al nucleo animatore e alla comunità educante a rafforzare la collaborazione con le famiglie e il territorio per favorire un'integrazione tra didattica ed extradidattica in riferimento all'Educazione Civica.

Si rende noto inoltre che è stato approntato un piano di formazione docente che prevede, tra l'altro, anche l'aggiornamento sulla didattica digitale e la relazione educativa

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ obiettivi specifici e trasversali di ed. civica

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'alunno:

- E' consapevole che I principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono I pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- Identifica valori e norme della convivenza democratica e civile;
- identifica e contestualizza i diritti umani, conosce la Dichiarazione Universale dei diritti umani, I principi fondamentali della costituzione della Repubblica Italiana;
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- E' in grado di distinguere I diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare I comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;



- E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli;

3.) OBIETTIVI TRASVERSALI

- **MOTIVAZIONE:** l'alunno dimostra interesse alle attività proposte, partecipa con entusiasmo e curiosità, impegnandosi sia nel lavoro in classe che a casa
- **SOCIALIZZAZIONE:** l'alunno è integrato nel gruppo classe, esprime compostamente il proprio pensiero e rispetta le opinioni, le idee e i punti di vista diversi dei compagni
- **COMPORAMENTO:** l'alunno accetta e rispetta le regole, sia nel rapporto con i compagni che con gli insegnanti; rispetta la struttura e le attrezzature della scuola
- **METODO DI LAVORO E DI STUDIO:** l'alunno sa eseguire una traccia di lavoro predisposta, utilizzando strumenti e procedimenti adeguati; porta a termine i compiti che gli vengono affidati, rispettando i tempi di consegna
- **COMUNICAZIONE:** l'alunno si esprime usando un linguaggio chiaro e corretto, utilizzando un lessico specifico ed appropriato, arricchendolo con quanto acquisito in altri ambiti disciplinari



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ FRUTTA NELLE SCUOLE

Iniziativa che mira alla sensibilizzazione del benessere psico-fisico.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento

○ ALBERO DI FALCONE

iniziativa che mira alla sensibilizzazione e al coinvolgimento responsabile nel rispetto e nella cura della natura e dell'ambiente del nostro pianeta.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

○ I DIRITTI DEI BAMBINI

Iniziativa formativa che mira alla conoscenza e alla cura dei diritti e dei doveri propri e altrui.



Lotta al bullismo

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Da tempo la scuola italiana ha superato a livello normativo il concetto di "programma" e ha scelto di adeguarsi alla logica del curricolo, assai più adeguata alle esigenze della società contemporanea per almeno tre motivi:

- consente di mettere al centro del processo di apprendimento (e non più di insegnamento) i bisogni e le risorse delle persone;
- permette di lavorare sulle competenze trasversali necessarie a fronteggiare i continui cambiamenti socioculturali;
- sposta l'attenzione dall'acquisizione del titolo alla verifica e certificazione delle competenze acquisite.



Per dette ragioni, la progettazione del curricolo occupa un posto di primo piano nelle attenzioni delle Indicazioni nazionali (2012).

Esso configura l'insieme delle scelte (strategiche, organizzative, didattiche, metodologiche e valutative) che la scuola si dà per perseguire lo scopo formativo che le compete e per raggiungere gli obiettivi specifici. Dette scelte, esplicitate nel presente PTOF, devono risultare coerenti con i bisogni formativi e i potenziali di apprendimento di tutti gli alunni, in vista della destinazione sociale dei risultati.

L'elaborazione del curricolo, espressione diretta della libertà di insegnamento e dell'Autonomia scolastica, deve tenere conto della continuità dell'esplicitarsi della formazione.

La progettazione del curricolo investe direttamente i docenti in quanto essi devono operare le loro scelte con l'ottica del superamento della tradizionale separazione tra i saperi disciplinari, per rendere consapevoli gli alunni all'esistenza di una chiara interconnessione (metodologica e contenutistica) tra i saperi stessi, tale da facilitare una lettura e una interpretazione sistemica della realtà e dei problemi in essa rilevabili e documentate nei diversi campi disciplinari.

In sostanza, il docente è chiamato a farsi carico – con il curricolo – “della progettazione sia dei contenuti (che cosa si insegna), delle metodologie e degli strumenti di trasmissione dei contenuti (come si insegna), dell'organizzazione della didattica (chi lo insegna, quando e dove) e della valutazione intesa sia come valutazione del percorso dei singoli e della classe, sia come autovalutazione d'istituto” .

Strettamente correlato al concetto di Curricolo è, dunque, quello di Progettazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda a quanto indicato nel piano previsto dalla Scuola per l'Educazione Civica

Utilizzo della quota di autonomia

Nella scuola dell'Infanzia l'Educazione Civica è svolta tramite la realizzazione di un'Unità di



Apprendimento appositamente progettata.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Laboratori e progetti

L'Istituto Maria Ausiliatrice progetta vari tipi di laboratori per il potenziamento delle competenze degli allievi. Tali laboratori, di anno in anno, sono attivati nella misura in cui ci sia un ragionevole numero di richieste. Il potenziamento delle discipline motorie e dello sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, è garantito da attività laboratoriali curriculari ed extracurriculari con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. Tali insegnamenti sono inoltre particolarmente valorizzati attraverso tornei e circuiti sportivi organizzati dalla Scuola in occasione di feste e ricorrenze che contraddistinguono la famiglia Salesiana e che rientrano nella Mission dell'Istituto. Dall'a.s. 2022/2023 l'Istituto propone per la scuola secondaria di I grado un potenziamento linguistico che mira a garantire una continuità educativa e integrazione verticale tra la scuola primaria, la cui offerta formativa prevede un potenziamento della lingua inglese mediante Laboratori extracurriculari, e le varie offerte specializzate dei Licei. Tale progetto prevede un ampliamento dell'offerta formativa per dare la possibilità agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado di seguire un percorso scolastico più stimolante, potenziando l'insegnamento della lingua inglese e della lingua spagnola e consentendo di conseguire, per ciascuna lingua, le certificazioni corrispondenti ai livelli A2 (classi prima e seconda) e B1 (classe terza) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. In particolare, nell'arco dei tre anni, il progetto si articolerà come segue: -Lingua inglese: 3 ore ministeriali di Lingua Inglese + 2 ore pomeridiane di potenziamento in preparazione agli esami Trinity (ISE Foundation e ISE I); -Lingua spagnola: 2 ore ministeriali di Lingua Spagnola + 2 ore pomeridiane di potenziamento in preparazione agli esami DELE A2 e B1; Le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nella storia dell'arte e nel cinema e l'alfabetizzazione alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori, sono esplicitate e approfondite attraverso attività laboratoriali curriculari ed extracurriculari che interessano tutte le fasce d'età degli alunni delle nostre scuole. I Laboratori di Informatica per ogni fascia d'età sono realizzati per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Risultati attesi • Incremento della motivazione nei confronti dell'apprendimento e della conoscenza della lingua e cultura inglese e spagnola • Sviluppo di abilità e competenze di tipo linguistico-comunicativo • Consolidamento dei processi cognitivi e del metodo di studio • Apertura mentale, curiosità e disponibilità all'incontro, dialogo ed al confronto con gli altri • Raggiungimento del livello B1 e conseguimento della relativa certificazione in lingua inglese e spagnola entro la terza media

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Informatizzazione
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Informatizzazione2
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Informatizzazione3
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA MARIA AUSILIATRICE - RC1M00400N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per lo sviluppo delle attività che verranno progettate è necessario che il bambino sia in grado di garantire le seguenti prestazioni:

Cognitivi:

- sa ascoltare un breve messaggio

Meta cognitivi:

- controlla sentimenti e emozioni positive o negative

Comunicazione:

- si esprime con un linguaggio verbale e non verbale essenziale ma comprensibile;
- esprime i bisogni primari correttamente (uso della frase semplice con nome e verbo anche se non coniugati)

Comportamento:

- si muove nell'ambiente spontaneamente e su indicazione sta seduto per breve tempo (10 minuti)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Requisiti

Per lo sviluppo delle attività che verranno progettate è necessario che il bambino sia in grado di garantire le seguenti prestazioni:

cognitivi:

- sa ascoltare un breve messaggio;



metacognitivi:

- controlla sentimenti e emozioni positive o negative;

comunicazione:

- si esprime con un linguaggio verbale e non verbale essenziale ma comprensibile esprime i bisogni primari correttamente (uso della frase semplice con nome e verbo anche se non coniugati);
- si esprime con il corpo seguendo suoni e ritmi;

comportamento:

- si muove nell'ambiente spontaneamente e su indicazione
- partecipa alle attività in modo attivo
- sta seduto per breve tempo (10 minuti)
- condivide e rispetta le idee di gruppo

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per lo sviluppo delle attività che verranno progettate è necessario che il bambino sia in grado di garantire le seguenti prestazioni:

cognitivi:

- sa ascoltare un breve messaggio;

metacognitivi:

- controlla sentimenti e emozioni positive o negative;

comunicazione:

- si esprime con un linguaggio verbale e non verbale essenziale ma comprensibile esprime i bisogni primari correttamente (uso della frase semplice con nome e verbo anche se non coniugati);
- si esprime con il corpo seguendo suoni e ritmi;

comportamento:

- si muove nell'ambiente spontaneamente e su indicazione
- partecipa alle attività in modo attivo
- sta seduto per breve tempo (10 minuti)
- condivide e rispetta le idee di gruppo

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)



In ottemperanza all'Ordinanza Ministeriale del 4/12/2020 il Collegio Docenti della scuola riunitosi il 21/12/2020 ha deliberato la costituzione di incontri per gruppi di lavoro finalizzati all'elaborazione degli obiettivi di apprendimento e alle modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria previste dalla normativa, sono previste dunque azioni di formazione dei docenti finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi nella scuola primaria, tenendo a riferimento le Indicazioni Nazionali.

Negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 la Scuola Primaria ha posto in essere l'ordinanza con riferimento al documento di valutazione e, in modo progressivo, applicherà quanto indicato nelle Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

Il Collegio Docenti elabora i criteri di valutazione e i giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione correlandoli ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato. Tutto il materiale prodotto e utilizzato dalla scuola in via sperimentale sarà depositato in segreteria e sarà reso fruibile per la consultazione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Le suddette valutazioni, come da normativa vigente, si innestano e integrano le precedenti disposizioni in merito alla valutazione periodica e finale attraverso la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti dagli alunni e già approvati dal Collegio Docenti della Scuola Primaria e allegati al Ptof 2016/19.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ottimo L'alunno:



1. Ha un comportamento sempre corretto nei confronti di docenti, compagni e personale della scuola
2. Dimostra di capire e interiorizzare le norme
3. Si mostra equilibrato, consapevole, responsabile, propositivo
4. È puntuale nello svolgimento dei lavori e dei compiti assegnati
5. Partecipa alle lezioni con senso critico e originalità di pensiero
6. Manifesta comportamenti propositivi in ambito didattico ed extrascolastico
7. Manifesta profondo rispetto verso l'identità altrui
8. È solidale e collaborativo
9. Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola
10. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari
11. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari

Distinto L'alunno:

1. Manifesta un comportamento generalmente corretto e responsabile nei confronti di docenti, compagni e personale della scuola
2. Osserva le regole con diligenza
3. Controlla le proprie azioni/reazioni con consapevolezza
4. Ha un ruolo attivo, partecipativo e collaborativo
5. Accoglie attivamente le proposte degli insegnanti e della scuola
6. Rispetta i diritti e le individualità altrui
7. Utilizza in modo responsabile il materiale e le strutture della scuola
8. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari
9. Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante
10. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari

Buono L'alunno:

1. Manifesta un atteggiamento nei confronti di docenti, compagni e personale della scuola sostanzialmente corretto ma incostante; non sempre irreprensibile, ma, se richiamato, si adopera per recuperare
2. Controlla le proprie azioni/reazioni in modo adeguato
3. Lavora e collabora con i compagni intervenendo in modo pertinente
4. Rispetta le altrui identità aprendosi al dialogo in modo costruttivo
5. Non sempre utilizza in modo diligente il materiale e/o le strutture della scuola
6. Non sempre porta il materiale richiesto
7. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari, rendendosi responsabile di qualche ritardo non giustificato
8. Talvolta non rispetta i tempi delle consegne
9. Presenta ammonizioni verbali e/o scritte non superiori a due nell'arco del quadrimestre



Discreto L'alunno:

1. Ha talvolta comportamenti poco corretti nei confronti di docenti, compagni e personale della scuola
2. Non sempre controlla le proprie azioni/reazioni ed è spesso richiamato dagli insegnanti, ma si riconoscono, tuttavia, dei possibili miglioramenti
3. Sembra attento ma non interviene in modo autonomo
4. Non sempre rispetta i tempi della comunicazione, esprimendo il proprio pensiero con una certa irrequietezza, evidenziando una partecipazione discontinua e non sempre produttiva
5. Reagisce in modo positivo alle dinamiche di gruppo, ma non sempre stabilisce relazioni soddisfacenti con tutti
6. Utilizza in modo poco diligente il materiale e le strutture della scuola
7. Spesso non porta il materiale richiesto
8. La frequenza è irregolare, connotata da assenze e ritardi
9. Non assolve alle consegne in modo puntuale e costante
10. Presenta ammonizioni verbali e/o scritte superiori a tre nell'arco del quadrimestre

Sufficiente L'alunno:

1. Manifesta un comportamento ripetutamente poco corretto nei confronti di docenti, compagni e personale della scuola
2. Non rispetta le norme stabilite mettendo in atto azioni sconvenienti
3. Gestisce le proprie relazioni con difficoltà
4. Necessita spesso di guida e sollecitazioni
5. Interviene solo se sollecitato
6. Opera in modo selettivo e poco coordinato con il gruppo classe
7. Spesso non è puntuale e preciso nella consegna dei lavori e dei compiti assegnati
8. Presenta ammonizioni scritte superiori a sei
9. Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola
10. Ordinariamente non porta il materiale necessario per le lezioni
11. La frequenza è discontinua e non sempre rispetta gli orari

Insufficiente L'alunno:

1. Evidenzia comportamenti irrispettosi e lesivi di particolare gravità
2. Oltrepassa i limiti della legalità
3. Presenta ripetute note disciplinari e/o ammonizioni sanzionate dai docenti secondo il Regolamento d'Istituto
4. Instabile e irrequieto, si oppone/si sottrae a ogni tipo di controllo
5. Non controlla le proprie azioni/reazioni, violando il rispetto e la dignità della persona
6. Dimostra un atteggiamento di opposizione nei confronti di docenti e compagni
7. Non collabora a nessuna iniziativa educativo – didattica né al dialogo educativo



8. Non si notano apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente miglioramento nel percorso di crescita e maturazione
9. Utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola, rendendosi pericoloso per sé e per gli altri
10. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari
11. Non rispetta i tempi di consegna di lavori e compiti assegnati
12. È spesso sprovvisto del materiale necessario per le lezioni

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si rimanda a quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

1. Ammissione all'esame

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di Scuola Secondaria di Primo Grado sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola Secondaria di Primo Grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Il giudizio di idoneità ed ammissione all'esame della terza classe della Scuola Secondaria di I Grado è regolato, come sopra indicato, dalla normativa vigente.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10

La valutazione dell'ammissione dell'alunno è il risultato di un processo valutativo, onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio, in specie nell'ultimo anno: non può essere in alcun



modo ridotto alla mera misurazione di una media matematica finale.

Partendo perciò dal quadro legislativo attualmente in vigore, il Consiglio di Classe formula il voto di ammissione all'Esame eseguendo una media aritmetica o una media ponderata a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado.

Tale media ponderata comprende:

1. La media dei voti del primo anno 20%
2. La media dei voti del secondo anno 30%
3. La media dei voti del terzo anno 50%

Per media reale si intende la media dei voti finali

- assumendo (per ogni disciplina) il voto di presentazione allo scrutinio finale prima del voto di consiglio, quindi comprensivo di eventuali discipline proposte con esito insufficiente
- escludendo il giudizio di comportamento ed escludendo il giudizio di Religione

Regole generali di applicazione degli arrotondamenti

"Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno." (Dlgs 62/2017, articolo 6, comma 5).

Al fine conferire la debita considerazione all'intero percorso scolastico e alle inevitabili ricadute della persistenza del contagio da CoViD-19 sulla vita delle famiglie e sulle condizioni di apprendimento degli allievi, l'Istituto adotta un sistema mobile di soglie di arrotondamento, tali da rispettare i seguenti criteri:

- Sostenere gli allievi che manifestano fragilità scolastiche, evitando l'applicazione di arrotondamenti tali da introdurre ulteriori elementi di svantaggio
- Compensare la non linearità del sistema valutativo, che ponendo il voto "10" come limite invalicabile, tende a sfavorire gli allievi che desiderano mantenere un profilo di eccellenza. Di norma ne derivano quindi i seguenti arrotondamenti:
 - media finale da 0,00 a 0,49: arrotondamento in difetto
 - media finale da 0,50 a 0,99: arrotondamento in eccesso

Arrotondamenti in presenza di una o più discipline con esito insufficiente

In particolare, gli allievi che terminando il terzo anno con una o più insufficienze e che vengono ammessi all'Esame con delibera del Consiglio di Classe, avranno un voto di ammissione arrotondato sempre per difetto a prescindere dall'eccedenza.

Ad esempio un allievo che si presenta con una materia insufficiente, che viene ammesso all'Esame con delibera di consiglio, e che all'ammissione risulta con una media di 6,9 sarà comunque ammesso all'esame con 6 (così per tutti gli altri voti dal 7 al 10).

Unica eccezione è il caso in cui la media reale risulti inferiore a 6 decimi: anche in presenza di discipline insufficienti, il voto di ammissione verrà sempre arrotondato in eccesso all'unità superiore



per frazioni pari o superiore a 0.50



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il presente documento intende agire nell'ottica del passaggio da una logica dell'integrazione delle diversità, statica e assimilazionista, ad una logica dell'inclusione, dinamica, intesa quindi come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. Accogliendo i suggerimenti dell'Index per l'inclusione, ci prefiggiamo l'obiettivo generale di trasformare il tessuto educativo del nostro istituto creando

1. culture inclusive (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti);
2. politiche inclusive (sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui la selezione del personale e le carriere sono trasparenti, tutti i nuovi insegnanti e alunni sono accolti, vengo aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità);
3. pratiche inclusive (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse: incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità).

L'intento generale è dunque quello di allineare la "cultura" del nostro istituto alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato, e contemporaneamente di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione. Si tratta di non raggiungere un generico principio di tolleranza della diversità ma piuttosto di affermarle, mettendole al centro dell'azione educativa, trasformandole così in risorse per l'intera comunità scolastica. Tutto ciò sarà possibile se cercheremo di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere, come suggerito dal sistema ICF (International Classification of Functioning, Disabilities and Handicap) dell'Organizzazione Mondiale della sanità.



Tale sistema classifica lo stato di salute e disabilità attraverso quattro categorie (funzioni corporee; strutture corporee, partecipazione e attività, condizioni ambientali), variabili che se considerate nel loro insieme, ci danno un quadro più ricco della persona che va oltre la semplice distinzione abile /disabile e che tiene conto del fatto che ogni studente, in uno specifico momento della sua vita, può avere bisogni educativi speciali intesi anche nel senso delle eccellenze. Secondo l'ICF il bisogno educativo speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata. Occorre abbandonare il riferimento ai BES come ad un'area di minoranza che ha bisogno di essere integrata nella maggioranza "normale" e ritenere quindi che la disabilità e lo svantaggio non siano dentro al ragazzo, ma siano il prodotto della sua relazione con il contesto culturale.

Una vera attenzione verso l'inclusione scolastica dovrebbe evitare la creazione di categorie e sottocategorie etichettanti e avviare una profonda riflessione sulle tematiche educativo-didattiche, sugli stili d'insegnamento, sulle scelte metodologiche, sulla gestione della relazione educativa, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sugli approcci curricolari.

Infine è bene ricordare che dare attenzione ai bisogni educativi speciali non vuol dire abbassare il livello delle attese negli apprendimenti, ma permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità garantendo il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area dei diversamente abili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto. La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza



Piano per la didattica digitale integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n. 39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti", nel caso di quarantena fiduciaria e nei confronti di soggetti con patologie certificate. Il presente Piano contempla la DAD/DDI nei casi previsti dalla norma e un apprendimento con le nuove tecnologie multimediali.

L'insegnamento deve permettere la costruzione attiva della conoscenza da parte del soggetto che apprende perciò il ruolo essenziale del formatore è di permettere, favorire e facilitare l'apprendimento attraverso diverse strategie che chiamano tutti (docenti, e allievi e famiglie) alla collaborazione.

La Scuola Primaria e Secondaria di I Grado dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Reggio Calabria, si impegna ad offrire, in un eventuale periodo di sospensione delle attività didattiche, un supporto che accompagni gli allievi nel loro lavoro di apprendimento anche a distanza.

Le informazioni riguardo la Didattica a distanza che la scuola ha deciso di adottare sono consultabili sul sito della scuola fin dal 6 marzo 2020.

Nella classe virtuale si possono utilizzare varie modalità di apprendimento. Lo studente può:

- ricercare, selezionare ed elaborare le varie informazioni;
- interagire e apprendere insieme agli altri;
- cooperare ad un lavoro on-line.

Nel processo di apprendimento "online" è necessario favorire una maggiore interazione tra gli studenti che si traduce in un arricchimento del processo formativo.

Il World Wide Web può assumere un forte connotato formativo e innovativo ma è necessario che il percorso di apprendimento sia programmato secondo uno schema di organizzazione che preveda l'integrazione di varie tipologie di attività: accesso all'informazione e navigazione sulle piattaforme indicate dall'Istituto, anche attraverso il Registro Elettronico (per la Scuola Secondaria di I Grado).

Tutte le attività espletate nelle classi virtuali saranno archiviate dai singoli docenti e consegnate in segreteria per l'archiviazione digitale.



La didattica virtuale non è solo questione di diverso supporto da utilizzare; perché sia efficace è indispensabile valorizzare le risorse messe a disposizione dall'Istituto che sollecitano l'apprendimento.

La valutazione deve poggiare su criteri di valutazione diversi:

1. Partecipazione e interazione
2. Collaborazione e creatività
3. Rielaborazione dei contenuti
4. Ricerca e progettualità
5. Per i DSA e gli alunni con disabilità: personalizzazione del lavoro didattico semplificato e/o maggiore tempo per lo svolgimento

I docenti si impegnano a:

1. Svolgere le attività didattiche sulle piattaforme secondo la rimodulazione del proprio quadro orario condiviso con la direzione;
2. Somministrare esercitazioni e prove di verifica da svolgere sulle piattaforme;
3. Monitorare la partecipazione dei singoli allievi alle attività proposte, secondo gli indicatori stabiliti per la didattica a distanza approvati dal collegio docenti;
4. Continuare la relazione educativa e didattica anche a distanza proponendo anche incontri settimanali (live) con gli allievi per eventuali chiarimenti didattici.

Agli allievi si raccomanda di:

1. Scaricare il materiale messo a disposizione dell'insegnante e rispettare le consegne;
2. Interagire in piattaforma con l'insegnante e con la classe attraverso commenti, domande e richieste di chiarimenti a cui i docenti possano rispondere;
3. Inviare eventuale materiale prodotto, su richiesta del docente;
4. Non sottovalutare i nuovi strumenti di apprendimento in quanto attività didattica a tutti gli effetti e pertanto oggetto di verifica.

Ai genitori si raccomanda di:



1. Prestare la massima collaborazione nel sollecitare i propri figli a partecipare alle attività pianificate dalla scuola;

2. Fare riferimento ai coordinatori di classe per eventuali chiarimenti contattandoli attraverso il registro online, essi si faranno portavoce presso la scuola per qualsiasi necessità loro pervenuta.

La Scuola ha inoltre redatto un documento con le Norme di comportamento per l'attività didattica in DAD e in DID, in piattaforma e in live, di seguito allegato.

Allegati:

norme comportamento DaD.pdf



Aspetti generali

La nostra Scuola è strutturata fundamentalmente in comunità, costituita da un patto educativo. In essa si realizza un processo di produzione di cultura e di educazione. Vi entrano a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, religiosi e laici, genitori, allievi ed ex allievi, uniti da un patto educativo, che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

La nostra comunità educativa scolastica è il luogo nel quale si fa esperienza di prevenzione educativa, dove il giovane è aiutato ad evitare esperienze negative che potrebbero comprometterne la crescita, perché stimolato da una presenza educativa che promuove in lui la capacità di scelte libere e rette. Così egli diviene soggetto attivo della propria maturazione e contribuisce a quella degli altri.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Coordinatrice della
Attività Educative e
Didattiche

I compiti della Coordinatrice delle Attività educative e didattiche sono di animazione, organizzazione e partecipazione e vengono adempiuti in sintonia di intenti e di collaborazione con la direttrice della casa salesiana e con i coordinatori. I compiti di animazione riguardano: - la realizzazione di un ambiente educativo mediante una presenza attenta e propositiva nel sociale, volta a cogliere le tendenze, i problemi e le possibilità di sviluppo; - la cura dell'individualizzazione della relazione educativa attraverso la promozione di una prassi partecipativa comunitaria all'interno della scuola; I compiti di organizzazione comprendono le responsabilità e il coordinamento degli interventi nella scuola: - i rapporti interni tra i livelli di scuola e tra le classi, la comunicazione tra scuola e famiglia; - l'orientamento scolastico e la predisposizione delle norme didattiche generali per l'armonioso sviluppo dei programmi e dei progetti. I compiti di partecipazione comprendono: - i rapporti esterni con il mondo della scuola, della cultura, del lavoro. I compiti specifici di carattere

1



	<p>amministrativo sono: - organizzare la composizione delle classi e dei relativi consigli; - vigilare sul lavoro dei docenti, sull'ufficio di segreteria e sull'intero andamento disciplinare. Per quanto riguarda alcune mansioni specifiche del Dirigente, si rimanda alla legislazione vigente.</p>	
Gestore	<p>È principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa, mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco. Si avvale e favorisce la collaborazione della Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche per l'aspetto culturale e didattico e per i rapporti con la pubblica amministrazione, (Amministratrice) per gli aspetti amministrativi e fiscali, dei Coordinatori per l'aspetto dell'educazione alla fede, per l'aspetto relazionale con gli alunni e i genitori, della Segretaria della scuola per tutti gli adempimenti istituzionali.</p>	1
Coordinatrice alla fede	<p>La Coordinatrice segue la dimensione dell'evangelizzazione e della catechesi del progetto. In particolare: - organizza i momenti di preghiera, le celebrazioni, le giornate di ritiro e ha cura di favorire la partecipazione dei giovani ai sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia; - è disponibile per la direzione spirituale; - ha particolare attenzione ai giovani in difficoltà o non inseriti in un contesto parrocchiale, prendendosi a cuore la loro iniziazione sacramentale; - è attenta alle riflessioni, programmi e iniziative dell'Ispettorato e della Chiesa locale; - guida la pastorale vocazionale, in collegamento con i coordinatori; - collabora con il preside in vista dell'attuazione</p>	1



	<p>del programma di insegnamento della religione; - anima e coordina l'avvio e la conduzione di gruppi formativi, sollecitando la collaborazione del personale salesiano ed esterno; - partecipa alle riunioni degli organismi della comunità educante.</p>	
Amministratrice	<p>L'Amministratrice cura, in dipendenza della Direttrice della casa e dal suo Consiglio, gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'Opera e dell'attività scolastica. Nell'esercizio della sua funzione mira alla crescita e realizzazione globale dei giovani, in stretta collaborazione con la Coordinatrice e con i Coordinatori.</p>	1
Segretaria	<p>Svolge le mansioni proprie della Segreteria ed è disponibile alle richieste di certificazioni e di informazioni. La Segreteria degli istituti scolastici salesiani cura, in dipendenza dal Gestore e in collaborazione con la Coordinatrice dell'Attività Didattica, le seguenti attività: - lo scambio di informazioni con le famiglie e le istituzioni; - la conservazione della documentazione prodotta nel corso dello svolgimento del servizio educativo dell'istruzione, garantendone l'accessibilità alle persone autorizzate; - la predisposizione dei materiali necessari allo svolgimento degli organi collegiali e la loro verbalizzazione</p>	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia	<p>-Individua le attività didattiche, educative e ricreative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse. -Progetta le attività didattiche, educative e ricreative, definendo per ognuna le metodologie, i materiali e gli strumenti più adatti. -Stimola continuamente i bambini per aiutarli a sviluppare le loro abilità cognitive (linguistiche, espressive, logiche, manipolative, ecc.) e a conoscere e interpretare il mondo che li circonda -Promuove la socializzazione tra i bambini -Interpreta il linguaggio non verbale dei bambini e monitora le attività da loro svolte. - Assiste i bambini durante i pasti -Verifica il raggiungimento degli obiettivi finali -Partecipa alle riunioni degli organi collegiali della scuola - Redige la documentazione delle attività didattiche Effettua, in collaborazione con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche, interventi di comunicazione scuola-famiglia</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	2
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	<p>-Individua e progetta le attività didattiche ed educative attraverso le Unità di Apprendimento, definendo per ognuna obiettivi da raggiungere, metodologie da utilizzare, tempi di realizzazione e criteri di valutazione. -Stimola continuamente</p>	12
------------------	--	----



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

gli alunni per aiutarli a sviluppare le loro abilità cognitive. -Gestisce la programmazione e la verifica d'inizio e fine anno. -Partecipa alle attività degli organi collegiali della scuola e allo svolgimento degli scrutini compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione. - Si occupa dell'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini intermedi e finali e sull'andamento delle attività educative. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

-Individua e progetta le attività didattiche ed educative attraverso le Unità di Apprendimento, definendo per ognuna obiettivi da raggiungere, metodologie da utilizzare, tempi di realizzazione e criteri di valutazione. -Stimola continuamente gli alunni per aiutarli a sviluppare le loro abilità cognitive. -Gestisce la programmazione e la verifica d'inizio e fine anno. -Partecipa alle attività degli organi collegiali della scuola e allo svolgimento degli scrutini e agli esami compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione. -Si occupa dell'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini intermedi e finali e sull'andamento delle attività educative. Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
--	--	--

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

-Individua e progetta le attività didattiche ed educative attraverso le Unità di Apprendimento, definendo per ognuna obiettivi da raggiungere, metodologie da utilizzare, tempi di realizzazione e criteri di valutazione. -Stimola continuamente gli alunni per aiutarli a sviluppare le loro abilità cognitive. -Gestisce la programmazione e la verifica d'inizio e fine anno. -Partecipa alle attività degli organi collegiali della scuola e allo svolgimento degli scrutini compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione. - Si occupa dell'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini intermedi e finali e sull'andamento delle attività educative. Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

-Individua e progetta le attività didattiche ed educative attraverso le Unità di Apprendimento, definendo per ognuna obiettivi da raggiungere, metodologie da utilizzare, tempi di realizzazione e criteri di valutazione. -Stimola continuamente gli alunni per aiutarli a sviluppare le loro abilità cognitive. -Gestisce la programmazione e la verifica d'inizio e fine anno. -Partecipa alle attività degli organi collegiali della scuola e allo svolgimento degli scrutini compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione. - Si occupa dell'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini intermedi e finali e

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

	sull'andamento delle attività educative. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
--	---	--

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	-Individua e progetta le attività didattiche ed educative attraverso le Unità di Apprendimento, definendo per ognuna obiettivi da raggiungere, metodologie da utilizzare, tempi di realizzazione e criteri di valutazione. -Stimola continuamente gli alunni per aiutarli a sviluppare le loro abilità cognitive. -Gestisce la programmazione e la verifica d'inizio e fine anno. -Partecipa alle attività degli organi collegiali della scuola e allo svolgimento degli scrutini compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione. - Si occupa dell'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini intermedi e finali e sull'andamento delle attività educative. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
--	--	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	-Individua e progetta le attività didattiche ed educative attraverso le Unità di Apprendimento, definendo per ognuna obiettivi da raggiungere, metodologie da utilizzare, tempi di realizzazione e criteri di valutazione. -Stimola continuamente gli alunni per aiutarli a sviluppare le loro abilità cognitive. -Gestisce la programmazione e la verifica d'inizio e fine anno. -Partecipa alle attività degli organi collegiali della scuola e allo svolgimento degli scrutini compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione. -	1
--	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Si occupa dell'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini intermedi e finali e sull'andamento delle attività educative.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

-Individua e progetta le attività didattiche ed educative attraverso le Unità di Apprendimento, definendo per ognuna obiettivi da raggiungere, metodologie da utilizzare, tempi di realizzazione e criteri di valutazione. -Stimola continuamente gli alunni per aiutarli a sviluppare le loro abilità cognitive. -Gestisce la programmazione e la verifica d'inizio e fine anno. -Partecipa alle attività degli organi collegiali della scuola e allo svolgimento degli scrutini compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione. - Si occupa dell'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini intermedi e finali e sull'andamento delle attività educative.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

-Individua e progetta le attività didattiche ed educative attraverso le Unità di Apprendimento, definendo per ognuna obiettivi da raggiungere, metodologie da utilizzare, tempi di realizzazione e criteri di valutazione. -Stimola continuamente gli alunni per aiutarli a sviluppare le loro abilità cognitive. -Gestisce la programmazione e la verifica d'inizio e fine anno. -Partecipa alle attività degli organi collegiali della scuola e allo



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

	<p>svolgimento degli scrutini compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione. - Si occupa dell'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini intermedi e finali e sull'andamento delle attività educative. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	<p>-Individua e progetta le attività didattiche ed educative attraverso le Unità di Apprendimento, definendo per ognuna obiettivi da raggiungere, metodologie da utilizzare, tempi di realizzazione e criteri di valutazione. -Stimola continuamente gli alunni per aiutarli a sviluppare le loro abilità cognitive. -Gestisce la programmazione e la verifica d'inizio e fine anno. -Partecipa alle attività degli organi collegiali della scuola e allo svolgimento degli scrutini compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione. - Si occupa dell'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini intermedi e finali e sull'andamento delle attività educative. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>- Progetta e redige con il consiglio di Classe il PEI e/o i PDP e organizza le attività didattiche ed educative definendo obiettivi da raggiungere, metodologie da utilizzare, tempi di realizzazione e criteri di valutazione. -Stimola continuamente gli alunni per aiutarli a sviluppare le loro abilità cognitive. -Gestisce la programmazione e la</p>	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

verifica d'inizio e fine anno. -Partecipa alle attività degli organi collegiali della scuola e allo svolgimento degli scrutini compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione. - Si occupa dell'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini intermedi e finali e sull'andamento delle attività educative. Impiegato in attività di:

- Sostegno
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CIOFS/ SCUOLA FMA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Fonder-Fondo Enti Religiosi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: FIDAE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione del personale docente

Il piano di formazione del personale docente, ausiliario, personale ATA, genitori e allievi contiene le seguenti azioni formative da svolgere rivolte a: -Formazione del personale neoassunto con l'affiancamento di figure tutor; □-Gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni di autovalutazione conseguenti al RAV e al PdM); □-Personale impegnato nello sviluppo dei processi di digitalizzazione; □-Docenti coinvolti nello studio dell'innovazione metodologica e didattica (BES; DSA; ADHD); □-Consigli di classe, team docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione (BES; DSA; ADHD); □-Docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative (didattica e valutazione per competenze); □-Formazione del personale, dei genitori e degli allievi sui temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso, pericoli del web e bullismo. Le attività formative sono erogate dalla scuola che usufruisce, dove possibile, anche dei piani progettuali FondEr.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Formazione del personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Formazione del personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola